



Lettura orante del Vangelo

Schema orientativo per la II domenica TO C

Primo momento: *Adora...*

Nei primi 5 minuti mettiti alla presenza di Dio, invoca il Suo Spirito per entrare nel vivo di quel dialogo amoroso che è l'adorazione. Inizia con un canto e con alcune preghiere con le quali riconosci la presenza dell'Altissimo, celebri la Sua grandezza e Lo invochi come il tuo Amato.

Secondo momento: *Ascolta...*

In questi 20 minuti mettiti in ascolto della Parola che l'Amato rivolge al tuo cuore, riprendi la lettura del Vangelo appena proclamato, dando attenzione a ogni parola. Rifletti sulla meditazione che hai ascoltato per comprendere meglio il significato del brano e interroga la tua vita con le domande che ti sono state suggerite.

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 2,1-11)

¹ Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. ² Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. ³ Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». ⁴ E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». ⁵ Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

⁶ Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. ⁷ E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. ⁸ Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. ⁹ Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo ¹⁰ e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

¹¹ Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Analisi (cf S. Fausti, Una comunità legge il vangelo di Giovanni, I, EDB - Ancora, Milano 2003, 47 - 50.)

Terzo giorno: //compimento... // Resurrezione // sesto giorno (I: 1,19; II: 1,29; III: 1,35) creazione dell'uomo.

Festa di nozze: // Alleanza tra Dio e l'umanità.

C'era la madre: Maria non è nominata per nome, ma per la relazione col Figlio.

Gesù con i discepoli: ha già un seguito.

Vino: non è essenziale per la vita, // gioia. Immagine del compiacimento d'amore.

Non hanno più vino: constatazione - richiesta – attesa // indica l'assenza di amore nel rapporto con lo Sposo divino.

Donna: Maria non è nominata per nome, né come un figlio chiamerebbe la madre // Sposa.

Che vuoi da me?: = che a me a te? // espressione diplomatica per ricordare in un patto le responsabilità di entrambi.

Non è ancora giunta la mia ora: // interrogazione per indicare che il tempo è compiuto: non è forse giunta la mia ora?

Qualsiasi cosa vi dica, fatela: Maria ha compreso che è giunto il momento e invita all'obbedienza.
Sei anfore di pietra per la purificazione: // creazione, legge scritta su tavole, rituale AT... il vecchio che si sta compiendo nella nuova ed eterna alleanza.
Da ottanta a centoventi litri: abbondanza della nuova realtà.
Riempite d'acqua: Gesù non crea, ma trasforma // necessità del vecchio per il nuovo, dell'attesa per il compimento, del desiderio per il godimento.
Dirige il banchetto: mediazione necessaria per comprendere // Israele.
Non sapeva: // mistero della venuta del Messia.
Ma lo sapevano i servitori: i nuovi discepoli sanno...
Lo sposo: // Gesù.
Tu, invece: dinamica della salvezza (Pasqua: morte - vita) opposta a quella mondana/esistenziale (vita - morte).
L'inizio dei segni: come principio, fundamenta dell'Alleanza nuova è lo sposalizio.
Credettero in lui: il valore dei segni è legato alla crescita nella fede.

Se vuoi, puoi riflettere a partire da queste sottolineature:

Il vino che manca alla festa. Il vino, simbolo di gioia, viene a mancare per ricordare che le gioie umane, per quanto siano belle e profonde, hanno sempre una condizione di instabilità. Solo Dio porta pienezza di vita all'esistenza umana.

Sei consapevole che, per quanto tu possa essere realizzato, alla tua vita manchi qualcosa? O meglio, ti manca qualcuno per giungere alla felicità?

Maria la mediatrice. Per iniziare il ministero salvifico, Gesù ricorda alla donna (Vergine-Madre) la sua responsabilità, il suo compito: riconoscere la mancanza, rivolgersi alla Parola, indicare la via dell'ascolto obbediente.

L'attesa e il desiderio, la preghiera e la domanda, l'ascolto di una parola altra e l'obbedienza a Dio fanno parte del tuo itinerario di fede?

Gesù lo Sposo. Il vino buono arriva attraverso la trasformazione dell'acqua nelle anfore di pietra per rivelare che la novità della vita evangelica scaturisce dall'Antica Alleanza ed è compresa alla luce della storia della salvezza.

Conosci ed hai esperienza della storia della salvezza nella tua vita quotidiana?

Terzo momento: *Contempla ...*

In questi 10 minuti memorizza un versetto che riassume il dialogo che hai avuto col Signore e ripetilo continuamente.

Quarto momento: *Intercedi e Ringrazia...*

In questi ultimi 15 minuti presenta al Signore le persone che ami, quelle con cui hai delle difficoltà e quelle situazioni in cui desideri che si manifesti la Sua grazia.

Poi ringrazia il Padre per questo momento di preghiera e per tutto quello che è nel tuo cuore e nella tua vita.